

zione e collocamento di una boa d'ormeggio, lire 5700.

Capitolo 163. Porto di Reggio, di 3^a classe. Prima rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la costruzione del porto, lire 125,000.

Capitolo 164. Porto di Rimini, di 3^a classe - Prolungamento del molo murato destro, lire 20,000.

Capitolo 165. Porto di Salerno, di 3^a classe - Compimento dell'antemurale (Spesa ripartita), lire 152,190.

Capitolo 166. Porto di Santa Venere di 3^a classe - Costruzione del porto nel golfo di Santa Eufemia (Spesa ripartita), lire 399,570.

Capitolo 167. Porto di Savona di 3^a classe - Costruzione di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita), lire 695,680.

Capitolo 167 bis. Porto di Siracusa - Concorso dello Stato nella spesa occorrente per la provvista e collocamento di una gru da 3 tonnellate, lire 3000.

Capitolo 168. Porto di Terracina - Ricarico della scogliera a difesa del molo - Costruzione delle sponde murali del canale, ecc., lire 1540.

Capitolo 169. Venezia - Estuario - Compimento delle dighe a Malamocco ed escavazione di canali di grande navigazione (Spesa ripartita), lire 262,890.

Capitolo 170. Porto di Viareggio di 3^a classe - Sistemazione della foce del porto-canale (Spesa ripartita), lire 96,820.

CANCELLIERI. Nella discussione del bilancio di definitiva previsione dell'anno scorso ebbi l'onore d'invitare il Ministero a studiare la questione dei porti di quarta classe, con raccomandazione di applicare il principio che il porto paghi pel porto. Confido che, avendo manifestato allora opinioni piuttosto favorevoli al concetto ch'io enunciava, avrà, senza meno, l'onorevole ministro fatto gli opportuni studi; e poichè l'onorevole mio collega Ricci nella discussione del bilancio di prima previsione di quest'anno rinnovò la mia raccomandazione anzidetta e si ebbe pure assicurazioni favorevoli dal Ministero, mi permetto ripeterla adesso per la terza volta, sperando che le dichiarazioni del ministro siano tali da farmi concepire speranza che in epoca non molto remota si presenti al fine un progetto di legge con cui possano ai comuni, alle provincie ed ai consorzi non mancare i mezzi di provvedere alla costruzione e sistemazione dei porti di quarta classe, imperocchè nello stato della legislazione attuale manca assolutamente ogni risorsa agli enti morali interessati per le spese occorrenti ai porti in parola.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Mi compiaccio di poter dire all'onorevole Cancellieri, che egli s'incontrava in un mio desiderio allorchè richiamava la mia attenzione sopra il principio che il porto debba vivere del porto.

Io non vorrei entrare attualmente in alcun particolare, ma posso dire solamente che, fra pochi giorni, dalla mia amministrazione si farà una pubblicazione,

in cui largamente è discusso questo principio, perchè non solamente lo abbiamo studiato in seno ad una Commissione, ma ho fatto fare viaggi ad ingegneri presso i porti stranieri, per esaminare quali mezzi possano tornare utili non solo ai porti di quarta classe ma a tutti i porti.

PRESIDENTE. Capitolo 170. Porto di Viareggio di 3^a classe - Sistemazione della foce del porto-canale (Spesa ripartita), lire 96,820.

Capitolo 170 bis. Provvista e collocamento di tre botte d'ormeggio sulla linea postale da Palermo a Messina, lire 30,000.

Capitolo 171. Fari sul litorale napoletano: Capo Colonna, Capo Polinuro, San Vito e Capo Miseno, lire 54,860.

Capitolo 172. Fari sul litorale toscano. (*Soppresso*)

Capitolo 172 bis. Faro a Capo Caccia. (*Soppresso*)

Capitolo 173. Faro all'isola di Capri, lire 1100.

Strade ferrate. — Capitolo 174. Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese fisse), lire 315,500.

Capitolo 175. Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese variabili), lire 105,540.

Capitolo 176. Spese per la Commissione di liquidazione della contabilità arretrata delle ferrovie dell'Alta Italia, lire 34,000.

Capitolo 177. Ferrovie del litorale ligure, lire 11,387,720.

FARINA L. Domando la parola.

PRESIDENTE. Se non è per fare variazioni, non le posso dare la parola.

FARINA L. Intendo fare una domanda al signor ministro.

PRESIDENTE. Se fa proposte di variazioni, le do la parola; se no, no.

FARINA L. Debbo domandare uno schiarimento al signor ministro.

PRESIDENTE. Ripeto che la Camera ha deliberato che non si possano discutere altri capitoli che quelli sui quali si fanno variazioni.

FARINA L. Io domanderei all'onorevole ministro dei lavori pubblici, il quale non si trova oggi in grado di mantenere quanto aveva promesso altre volte, cioè che sarebbe ultimata la strada del litorale ligure sino a Levante a tutto luglio, e sino alla Spezia a tutto dicembre prossimo.

Quando crede che si potrà aprire questa benedetta strada? Poichè, interrogato da diversi deputati, quando ciò si effettuerà, pare che abbia risposto: a tutto dicembre prossimo.

Io però, che ho girato a piedi in quei luoghi, ho trovato che è impossibile che ciò possa verificarsi, ed anzi, volendò essere generoso, e onde in dicembre prossimo venturo non abbia ad immaginare nuovi motivi per altra proroga, sono disposto ad accordare un